



15 maggio 2020

Milano 2020 - Dall'Adattamento al Consolidamento Le proposte dei Verdi-Europa Verde Milano

Introduzione

Il documento sulle Strategie di Adattamento presentato da Comune di Milano identifica molte delle attività necessarie a un cambiamento delle pratiche quotidiane senza però definirne compiutamente caratteristiche e modalità.

Tutti i cambiamenti introdotti nella fase emergenziale dovranno **essere il primo passo** di una trasformazione che andrà consolidata con una serie di azioni dovranno tener conto della **Dichiarazione di Emergenza Climatica ed Ambientale** che il Comune di Milano ha approvato il 20.05.2019, senza che, ad oggi, se ne siano visti gli effetti.

Azioni che dovranno discendere da una **diversa visione, innanzitutto culturale**. Una visione che renda chiaro ed esplicito cosa si desidera, anzi si voglia, per il futuro delle persone: con la consapevolezza che non può esserci giustizia climatica senza giustizia sociale.

Il nostro quadro di riferimento, per quanto riguarda il contesto locale, non potrà che essere la **Città Metropolitana**, attraverso il coinvolgimento di tutti i Comuni dell'area in un tavolo di lavoro comune su tutti i temi in questione.

Prima e dopo la pandemia: dalla parte di tutte e di tutti

Gli effetti del Covid-19 hanno un diverso impatto sulle donne e sugli uomini e potrebbero aumentare la già notevole disuguaglianza di genere. Per questo è indispensabile, come sottolinea anche L'Onu, che le strategie e tutte le politiche messe in atto siano elaborate ed attuate con uno specifico e consapevole sguardo di genere, unico modo per costruire una società post Covid-19 che non accentui la differenza, ma al contrario sia più paritaria. Ciò significa una valutazione dell'impatto delle politiche pianificate su uomini e donne, e una conseguente costruzione di visioni, policy, strategie, azioni che tengano conto delle esigenze delle donne e della promozione della parità.

Per questo nel processo di costruzione del documento e nella fase di attuazione **deve essere garantita una presenza paritaria delle donne** e delle più importanti Associazioni che ne rappresentano le istanze. Ultimo, ma non ultimo, è indispensabile raggiungere le "Condizioni necessarie alla ripresa" che il documento dell'amministrazione comunale enuncia ma che attualmente non hanno ancora trovato risposta quali la:

1. Mappatura diffusione epidemica.
2. Organizzazione servizi medici diffusi.
3. Sistemizzazione in quarantena dei Covid+.
4. Definire strategia di screening.
5. Definizione immunità e pianificazione del ritorno all'attività.
6. Sanificazione della città.

Il tutto per arrivare, quanto prima, alla messa in atto della regola delle 3T, ovvero Testare / Tracciare / Trattare i sospetti positivi Covid-19

Condiviso il principio ispiratore del documento secondo il quale ogni azione dovrà mettere al centro prioritariamente la salute e il benessere dei Cittadini, proponiamo alcune integrazioni o modifiche a quanto prospettato dall'Amministrazione. Definiamo come Adattamento le azioni più urgenti che connoteranno la

Fase 2 e come Consolidamento quelle destinate a consolidare la trasformazione di Milano in città sostenibile e resiliente, verde e solidale. Una città per tutti.

Mobilità e Viabilità

Adattamento

- 1) La mobilità di Milano è fortemente condizionata da oltre 700 mila automobili che entrano in città giornalmente, per cui è necessario attivare in tutte le sue funzioni **l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano** che deve assicurare una ripresa "sicura" degli spostamenti di cittadini e pendolari e quindi regolare e programmare le attività delle imprese di trasporti urbane ed extraurbane, definire tariffe, orari, linee, frequenze, distanziamenti, modelli di occupazione dei mezzi e di accesso a seconda delle stazioni o fermate di partenza.
- 2) Organizzare il contributo degli autobus di **altre aziende oltre all'ATM** per aumentare le frequenze e quindi assicurare il distanziamento.
- 3) **Riservare, in via esclusiva**, le direttrici indicate dal PUMS alla mobilità attiva, bici, pedoni e alle corsie preferenziali del TPL, istituendo zone di divieto di circolazione al traffico veicolare privato, anche con la realizzazione di segnaletica verticale e orizzontale. Vedi progetto MiMO Milano-Monza di Bikenomist.
- 4) Aumentare la rete di corsie e piste ciclabili cittadina.
I 220 km attuali, più i 35 ciclabili già previsti entro fine anno, appaiono insufficienti rispetto ai circa 2000 km di strade urbane.
Sono necessari **entro i prossimi tre mesi almeno altri 150 km** di percorsi continui costituiti da:
 - 10 assi radiali da 10-12 km, che colleghino i Comuni di prima cintura fino ai varchi di ingresso in Area C;
 - ciclabili con segnaletica su strada o utilizzando i controviai, quando presenti, lungo le circonvallazioni filoviaria (90-91) e dei Bastioni spagnoli;
 - concessione della percorribilità ciclistica anche in senso orario della circonvallazione interna (navigli).
 - ricongiunzione continuativa degli spezzoni attuali.
- 5) Rendere **gratuiti mezzi pubblici durante Fase 2** per redditi Isee inferiori ai 25.000 Euro
- 6) **Estendere** gli attuali orari per il trasporto gratuito delle biciclette su tutti i mezzi pubblici.
- 7) Mantenere in attività **Area C e B e le ZTL** vigenti.
Per area C proponiamo, sull'esempio di quanto fatto a Bruxelles, di definire tutta l'area quale **"Zona Residenziale"** con strade a limite di 20 km/h e precedenza a pedoni e ciclisti in strada. È una soluzione già disciplinata dal Codice della Strada, realizzabile con una ordinanza del sindaco e apposita segnaletica.
- 8) Promuovere la **Carta dei Tragitti Essenziali** che, sulla falsariga della ETC di San Francisco, consente a chi non può usare la bici e i mezzi pubblici per motivi di salute o altro di spostarsi in taxi all'interno della città utilizzando buoni del valore di 5€ che assicurano un tragitto del valore di 4 o 5 volte il valore nominale del buono come da proposta dell'Associazione Cittadini Per L'Aria.
- 9) **Premiare**, con adeguate riduzioni dei tributi, durante fase 2, l'utilizzo, da parte dei residenti, di mezzi in sharing di cicli, motocicli, monopattini elettrici.
- 10) Realizzare **parcheggi presidiati per biciclette** in tutte le grandi aree e nelle zone limitrofe ai parcheggi di interscambio, nei pressi di scuole e università e delle aree commerciali principali.
- 11) Riconoscere **incentivi alle aziende** e ai cittadini, per tutte le iniziative riconducibili al car-pooling coordinandosi anche e soprattutto con i comuni della Città Metropolitana e di conseguenza sollecitare le aziende a incentivare (bonus che ogni azienda determinerà) i propri lavoratori a tutte le iniziative riconducibili al car-pooling.

Consolidamento

- 1) Realizzare il Sistema Tariffario integrato ovvero **prezzo unico dell'abbonamento al trasporto pubblico** per tutti coloro che vivono nella città metropolitana, per semplificare e ridurre i costi per coloro che abitano lontano e devono prendere più mezzi (ATM + Trenord + bus del comune X).
Per questo sarà indispensabile che ATM resti una società al 100% a controllo pubblico (non necessariamente controllata solo dal Comune di Milano, perseguendo un futuro accorpamento tra varie società di trasporto di comuni limitrofi)
- 2) Attivare all'interno della **Cerchia dei Navigli una Zona a Traffico Limitato** salvo deroghe specifiche (accesso residenti, disabilità, inaccessibilità del luogo di destinazione con altri mezzi). Analoghe ZTL dovranno essere previste per le principali vie commerciali (Buenos Aires, Corso Genova, Corso Vercelli, ecc).
- 3) Applicazione dei sistemi di **asservimento semaforico** per facilitare e velocizzare i percorsi del TPL.
- 4) Limitare progressivamente, fino ad arrivare al divieto assoluto, il transito nell'area metropolitana alle auto a benzina, diesel o gas con **incentivazioni unicamente per l'acquisto di veicoli elettrici** per trasporto merci/lavoro. Bisogna ottenere drastica riduzione veicoli privati: il problema non è solo l'inquinamento dell'aria, ma l'occupazione del suolo pubblico e la sicurezza
- 5) Aumentare le **colonnine di ricarica** dei veicoli elettrici.
- 6) **Costituire una società comunale** per l'offerta in sharing di motorini elettrici, biciclette e monopattini per la gestione diretta del servizio.
- 7) **Eliminare l'attuale limite** alla fornitura di mezzi da parte delle società private di sharing ma condizionare la partecipazione al bando alla rinuncia, da parte dei concessionari, della commercializzazione dei dati personali degli utenti.
- 8) Chiusura al traffico e pedonalizzazione di tutte le **aree limitrofe a scuole e università**.
- 9) Aumento della destinazione, con tutte le strutture necessarie, di alcune strade secondarie e dei controviali **ad aree 30 fino ad arrivare alla progressiva estensione di tale stato a tutta la città** e installazione rilevatori elettronici per controllare che i limiti a 30 km/h siano rispettati.
- 10) Trasformazione della gran parte dei posti auto stradali, specie nelle aree centrali, in **parcheggi per residenti a pagamento** con tariffazione differenziata secondo zone e quartieri e dimensione delle autovetture.
- 11) Applicazione del **divieto di parcheggio su marciapiedi** e lungo i parterre alberati e incremento dei controlli tramite l'aumento dei carri attrezzi per la rimozione.
- 12) Instaurare **incentivi, nella forma di premi, alla mobilità ciclabile** (€/km percorso, come fatto da alcuni comuni del Piemonte).

Edilizia e Urbanistica

Adattamento

- 1) **Revisione di tutti gli interventi di grande scala** previsti quali la Goccia, Parco Bassini, Stadio, ExTrotto, Piazza d'Armi, Stadio San Siro, Città della Salute, Mind Expo ecc. al fine di verificarne la reale necessità, la sostenibilità economica ed ambientale e la rispondenza dei progetti alle probabili esigenze di distanziamento future. Analogamente dovranno essere rivisti i progetti per il recupero degli Scali Ferroviari in un'ottica di connessione urbana e di valorizzazione del verde e degli spazi aperti.
- 2) **Blocco al consumo di suolo** con l'autorizzazione all'edificazione solo su terreni già edificati.
- 3) Accelerazione e incentivazione del **recupero dei circa 200 edifici dismessi e abbandonati** come da art 11 tav r11 del PGT sia con l'acquisizione pubblica sia con l'incentivazione dell'azione privata.
<https://www.comune.milano.it/servizi/edifici-degradati-e-abbandonati>.
I fondi per tale attività saranno reperiti dalla dismissione programmata degli edifici di proprietà comunale nel centro storico.
- 4) **Riuso temporaneo** di infrastrutture pubbliche e private per dare un contributo significativo alla gestione delle emergenze.
- 5) **Accelerazione e semplificazione** nei pagamenti dei SAL (Stati di avanzamento lavori) per immettere

liquidità nel sistema imprenditoriale.

- 6) Aumento degli incentivi per le ristrutturazioni che prevedano creazione di **tetti e di pareti verdi**.

Consolidamento

- 7) **Censimento di tutto** quanto è stato edificato sia legalmente sia abusivamente sul territorio metropolitano al fine di avere un dato reale di quanto sia effettivamente il carico edilizio sul territorio. Dato indispensabile e oggi mancante per poter programmare una politica edilizia equilibrata e rispondente alle reali necessità della cittadinanza; e che rispetti il valore della legalità e la lotta ad ogni forma di abusivismo..
- 8) **Demolizione e ricostruzione immobili proprietà pubblica residenziale** (case popolari) con sistemi sostenibili e ristrutturazione delle unità abitative anche attraverso forme di partecipazione diretta degli inquilini.
- 9) **Concessione ai privati di edifici pubblici** da recuperare o da ristrutturare per un numero di anni tale da permettere l'ammortamento dell'investimento o, ancora, sull'esempio di Parigi, con la costituzione di società miste pubblico/privato, dove il pubblico fornisce l'edificio ed il privato lo ristruttura per una successiva gestione comune
- 10) Ristrutturazione e ottimizzazione nell'uso degli edifici pubblici e dismissione di quelli non funzionali alle nuove attività con **decentramento delle attività nei diversi quartieri della città per perseguire la "Milano a ¼ d'ora"**
- 11) **Azzeramento degli oneri urbanizzazione** per opere edilizie da demolizione e ricostruzione con edificazione di nuovi edifici che:
 - occupino meno suolo e terreno
 - superino i valori massimi di sostenibilità ambientale
 - rispettino le nuove esigenze di distanziamento
- 12) Controllo e **regolamentazione dell'affitto per brevi periodi** al fine di garantire che non sia troppo elevata la quantità di edifici che vengono sottratti agli affitti a lungo termine, contribuendo così alla carenza di alloggi.
- 13) Condizionare i piani di investimenti straordinari di opere pubbliche eventualmente inseriti nel Piano Triennale delle Opere 2020-2022 **esclusivamente al recupero e ristrutturazione** o nuova costruzione esclusivamente su terreni già edificati
- 14) La rigenerazione urbana e la **rigorosa applicazione della VAS** (Valutazione Ambientale Strategica) e dei CAM dovranno essere strumento e fine di ogni intervento urbanistico.
- 15) Valorizzazione e cura del sistema idrico e dei canali, cura e manutenzione degli stessi, permeabilizzazione dei suoli per limitare e contenere gli episodi di esondazione.

Energia

Orientare il rilancio economico perseguendo gli obiettivi legati alla transizione ambientale:

equità, decarbonizzazione, rinaturalizzazione.

Favorire azioni di resilienza energetica, climatica ed emergenziale.

Adattamento

- 1) *Collegare tutti gli edifici pubblici alla fornitura di **società che producono l'elettricità** da fonti sostenibili. Senza nessun investimento iniziale sarà possibile rendere ecologico l'approvvigionamento dell'energia.*
- 2) *Utilizzo dei finanziamenti statali per la copertura di **impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici** e conversione degli impianti di riscaldamento a pompe di calore o a teleriscaldamento.*
- 3) *Divieto e relative sanzioni a tutte le attività commerciali che mantengono **porte aperte** sia nel periodo invernale sia in quello estivo.*
- 4) *Introduzione di una tassa sul possesso di caldaie a gasolio, che ne rendano disincentivante l'utilizzo.*

Consolidamento

- 1) Sostituzione di tutte le **caldaie a gasolio** degli edifici pubblici con passaggio da gasolio a fonti rinnovabili.

- 2) Aumento, **fino a 50.000.000 di Euro** dell'incentivo a privati per il passaggio dei generatori di energia da fonti fossili a fonti rinnovabili.
- 3) Incentivi e sostegno alle cooperative energetiche

Verde e Spazi Pubblici

Adattamento

- 1) *Assegnare il maggior numero possibile di aree da identificare insieme ai Municipi (frazioni di parchi e di giardini pubblici, aree dismesse e residuali, piccoli giardini, cortili condominiali) **alla coltivazione ortiva** da affidare ad associazioni, comitati, gruppi di cittadini, comitati di quartiere: tale iniziativa avrà il duplice effetto di rendere attiva una fetta di popolazione (anziana) fortemente penalizzata dalla pandemia e di ottenere piccole produzioni di quartiere.*
- 2) *Identificare specifiche aree all'interno dei parchi e dei giardini comunali ove svolgere **attività ludiche, sportive, socioculturali** rivolte a tutte le fasce di popolazione, organizzate anche da società e imprese alle quali è oggi vietata l'apertura delle attività (palestre, scuole di teatro, di musica di danza, ecc.)*
- 3) *Replicare un modello già in corso in Olanda, **e istituire il "campo di quartiere"**, cioè un'area produttiva a cura di alcuni contadini-urbani stipendiati in cooperativa dagli abitanti di un quartiere, che poi beneficia del raccolto.*
- 4) *Organizzare mercati di quartiere sul modello dei GAS in cui promuovere e vendere quanto prodotto in **loco a Km.0.***
- 5) *Facilitare e incentivare, avvalendosi dello strumento dei **Patti di Collaborazione**, la creazione di nuovi orti e giardini condivisi, nonché il recupero di spazi aperti e di aree dismesse. Ogni utilizzo da parte della cittadinanza di spazi comuni, anche temporaneo, dovrà essere sostenuto e facilitato.*
- 6) ***Incrementare e velocizzare il progetto ForestaMi.** Ora più che mai è importante piantare alberi e recuperare aree verdi. Al contempo sospendere l'abbattimento di qualsiasi albero che non sia classificato in classe D, ossia a rischio di caduta.*
- 7) *In ottemperanza al nuovo **Regolamento d'Uso e di Tutela del Verde Pubblico e Privato** tutelare le alberature cittadine, gli spazi verdi, i parchi e i giardini al fine di renderli sempre più fruibili, attraverso una manutenzione rispettosa e sapiente. Le capitozzature degli alberi, così come indicato dal regolamento di cui sopra saranno vietate.*
- 8) *Valorizzare il sistema del verde urbano e le oasi di biodiversità connettendole tra loro attraverso percorsi verdi anche attraverso la **depavimentazione di spazi liberi.** Dovranno essere vietati gli utilizzi delle aree verdi per eventi ad alto impatto ambientale.*
- 9)

Consolidamento

- 1) *Nella prospettiva di riportare "in house" la manutenzione del verde pubblico, **formare e quindi assumere giardinieri, agronomi, paesaggisti** per ricostituire un settore interno al Comune, per la gestione diretta del verde superando la insoddisfacente pratica dell'affidamento a terzi che non garantisce la qualità e l'affidabilità necessarie, creando al contempo nuovi posti di lavoro anche per la mano d'opera straniera.*
- 2) *Dotare Milano Città Metropolitana del **Piano del Verde Urbano e del paesaggio**, strumento più che mai necessario a una visione strategica di breve, medio e lungo termine, che valorizzi e connetta il sistema del verde urbano, dei terreni agricoli e delle cascine, delle acque e dei parchi della cintura metropolitana. Milano, seconda città agricola d'Italia dovrà sapere fare di questa risorsa una fonte di benessere e di ricchezza.*
- 3) ***Vivere e condividere spazi comuni delle case popolari** (giardini e cortili) e dei giardini scolastici mutuando la felice esperienza dei giardini e degli orti condivisi. Con la partecipazione attiva dei cittadini*

alla cura del bene comune sarà possibile dedicare a orticoltura, giardinaggio, progetti sociali, ludici e culturali, educativi, di riscoperta dei lavori artigianali gli spazi aperti o liberi negli immobili residenziali di proprietà comunale. In tal modo si faciliteranno i processi di aggregazione tra gli inquilini risolvendo al contempo i problemi legati all'illegalità e alla microcriminalità che affliggono molti quartieri e molti complessi di case popolari.

Lavoro – Commercio - Amministrazione

Adattamento

- 1) *Promuovere e incentivare, almeno **3 gg/settimana di telelavoro o smart-working** e renderlo permanente garantendo la riduzione progressiva dei tributi comunali alle società che lo adottano. Andare fisicamente in ufficio deve diventare un diritto e non più un dovere.*
- 2) *Realizzare la **“Milano città a ¼ d’ora”** attraverso l’apertura in tutti i quartieri, identificati dagli 88 Nuclei di Identità Locali, degli uffici di decentramento dell’attività comunale, dei presidi sanitari e sociali e delle attività culturali e ricreative.*
- 3) ***Accelerare il processo di digitalizzazione** dei rapporti tra imprese e amministrazione per la trasmissione e ricevimento delle pratiche e la richiesta di autorizzazioni.*
- 4) *Ampliare la possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti e le strutture necessarie **anche ad altre attività commerciali e culturali, sociali, artistiche, ricreative** sulle aree di sosta (non su marciapiedi) ai fini di recuperare parte della capienza persa all’interno a causa del distanziamento.*
- 5) *Definire finestre temporali di consegna dei prodotti (in base alle tipologie) privilegiando quando possibile gli orari non di punta del traffico.*
- 6) ***Predisporre modelli di turnazione**, ossia di orari di lavoro differenziati secondo le attività commerciali, produttive e di servizio nell’arco delle 24 ore, in accordo con le parti sociali e i mobility manager.*

Consolidamento

- 1) **Promuovere nuovi tempi del lavoro, compatibili con le esigenze di distanziamento e con la necessità di potere lavorare in sicurezza.**
- 2) *Accelerare il processo di riconversione dei palazzi abbandonati e fatiscenti identificati nel PGT con l’eventuale acquisizione da parte del comune per la loro destinazione a servizi comunali.*
- 3) *Valorizzare tutte le attività ecologicamente sostenibili, di Sharing Economy o di Economia circolare e aumentare invece i tributi per quelle inquinanti e climalteranti secondo una parametrizzazione progressiva.*
- 4) *Studiare la fattibilità del trasporto merci con l’utilizzo di mezzi elettrici e con sistemi a guida autonoma e droni a cura di società a maggioranza comunale*

Burocrazia e Servizi al Cittadino

Riteniamo necessario procedere a una semplificazione delle procedure burocratiche che però non dovrà rappresentare **l’occasione per non rispettare norme e regole in un far west incontrollato.**

Adattamento

- 1) *Velocizzare la ripresa delle attività e la responsabilizzazione degli operatori garantendo comunque il rispetto delle leggi e norme grazie a un’attività dei dipendenti comunali non più controllo delle pratiche*

cartacee *ma di verifica diretta sul territorio delle attività.*

Consolidamento

- 1) Realizzare in tempi molto brevi il processo di digitalizzazione dei servizi comunali e in generale della PA.
- 2) Trasformare gli uffici pubblici da controllori delle attività dei cittadini in **consulenti e facilitatori** delle loro incombenze burocratiche necessarie ad avviare o far crescere qualsiasi attività. Le conoscenze dei dipendenti pubblici devono rappresentare un patrimonio di supporto e indirizzo dell'imprenditorialità metropolitana.
- 3) **Introdurre il concetto di Intra-moenia** a tutti quei settori dove i dipendenti comunali potrebbero svolgere e risolvere le pratiche del cittadino (nel settore edilizio, ad esempio, compilare e presentare le pratiche per le opere interne di un immobile o quelle catastali senza dover ricorrere a intermediari e professionisti costosi) con la prospettiva di passare dal ruolo di controllori a quello di facilitatori.
- 4) Incentivare la pratica dell'affidamento sottosoglia di 100.000 euro per gli incarichi diretti a progettisti per la velocizzazione della realizzazione di **progetti di rinnovamento urbano** che prendano in considerazione le esigenze di distanziamento sotto la direzione della pubblica amministrazione.

Scuola, Ragazzi, Bambini

Adattamento

- 1) *Organizzare, durante il periodo di chiusura delle scuole e in mancanza della possibilità di riunire in un unico spazio più bambini e ragazzi, con l'affidamento ad associazioni del terzo settore, un servizio di assistenza e baby-sitting da parte degli **studenti liceali a favore di studenti delle scuole elementari e medie i cui genitori sono tornati al lavoro.***
Per tale attività gli studenti liceali riceveranno dei crediti formativi curricolari e, da valutare un compenso orario. Solo i liceali
*Seguire lo schema organizzativo delle associazioni scoutistiche, utilizzando anche parchi e strutture sia pubbliche sia private. **#Adottaunfratellino #Adottaunasorellina***

Consolidamento

- 1) **Sfalsamento degli orari scolastici** da concertare con gli orari lavorativi per assicurare la presenza genitoriale.
- 2) **Utilizzare tutti gli spazi pubblici**, sia all'aperto sia al chiuso per l'allestimento di classi scolastiche (musei, gallerie, parchi, giardini, cascine ecc.ecc.)

Salute e Welfare

Adattamento

- 1) *Incentivazione attraverso la collaborazione con i Medici di Medicina Generale dei Day Service Covid, check-up di percorsi ambulatoriali dedicati ai pazienti con sintomi sospetti per covid-19 per **l'effettuazione in giornata** di: prelievo, ECG, rx-torace, tampone naso-faringeo*
- 2) *Obbligo per Amsa di **lavaggio con sanificanti**, di cui sia assicurata la non tossicità delle strade e dei marciapiedi. Tale obbligo dovrà riguardare anche le proprietà di edifici pubblici e privati che dovranno provvedere alla sanificazione degli spazi su strada antistanti ai portoni e agli accessi carrai..*
- 3) *Incentivare l'uso e acquisto di **mascherine non usa e getta ma lavabili e riutilizzabili** coinvolgendo esercizi e supermercati per la raccolta di guanti e maschere che dovranno in ogni caso essere riciclabili.*
- 4) *Utilizzare, durante l'emergenza sanitaria COVID-19 e oltre i centri antiviolenza, le oltre **400 Farmacie metropolitane** come punto di raccolta delle richieste di aiuto delle donne oggetto di violenza domestica o di stalking,*
- 5) ***Proteggere le vittime di violenze e dei loro figli**, alloggiando negli alberghi milanesi anche gli uomini violenti, invertendo quindi l'attuale prassi che costringe le vittime a lasciare la propria residenza (vedi sentenza di Trento – Giudice Raimondi). La gestione dovrà essere presa in carico dai centri antiviolenza*

che sono i più abilitati e formati a svolgere questo compito ma la spesa dovrà essere sostenuta a livello regionale in accordo con il Comune

6) **Rinnovo bonus baby-sitting** senza limiti di reddito e anche per chi fa telelavoro o smart-working.

Consolidamento

- 1) Sviluppare progetto che richiami quello delle **Case della Salute/Case Mediche** di medicina diffusa sul territorio in collegamento con Farmacie, Unità di Assistenza Sociale e tutti i presidi rivolti alla salute intesa nell'accezione proposta dall'OMS "stato di completo benessere fisico, psichico sociale e spirituale non mera assenza di malattia"
- 2) Ampliamento del servizio di **assistenza e collegamento con i centri anti violenza** prestato dalle farmacie, nel rispetto delle normative ministeriali, a tutte le categorie di commercianti e uffici aperti al pubblico.
- 3) Realizzazione di una campagna di comunicazione con l'apposizione, a cura del Comune, sulle vetrine, all'esterno e all'interno dei negozi, di manifesti e stampati con **il numero verde anti violenza 1522**, con la finalità di sensibilizzare la cittadinanza e pubblicizzare al massimo l'esistenza e i servizi dei centri anti violenza.
- 4) Rinnovo **bonus baby-sitting con limiti di reddito** (ISEE da definire) per chi fa telelavoro o smart working con i termini di esclusione come nella fase di adattamento così da favorire e facilitare questa metodologia lavorativa in modo permanente.
- 5) Abbiamo osservato il ruolo fondamentale ricoperto da molti ragazzi che si sono prodigati (le cosiddette Brigate, sotto la guida di Emergency, Arci e altre associazioni) per andare in aiuto di persone in difficoltà con servizi di vario tipo (farmacia, supermercati, piccoli servizi)). Non sprechiamo questa rete ma facciamo diventare permanente e integriamolo.